

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO QE/3735/2022 del 16/11/2022

NUMERO PROTOCOLLO QE/77904/2022 del 16/11/2022

OGGETTO: E.S.: Istituzione di un gruppo di lavoro integrato per la elaborazione di proposte e linee guida, da sottoporre alla Giunta Capitolina, per la definizione, l'implementazione e il potenziamento del sistema cittadino di accoglienza in favore delle persone senza dimora e in condizione di grave vulnerabilità.

IL DIRETTORE

ANGELINA DI PRINZIO

Responsabile del procedimento: Fabrizio Villeggia

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

ANGELINA DI PRINZIO

PREMESSO CHE

l'art.118, quarto comma, della Costituzione, dove si afferma che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" e che l'Amministrazione Capitolina, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale della sopra citata normativa, riconosce e valorizza la co-programmazione, la co-progettazione, le convenzioni, l'accreditamento quali modalità relazionali tra l'Amministrazione pubblica e gli ETS, forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, di servizi ed interventi volti a rispondere a specifici bisogni, nonché strumenti di costruzione e valorizzazione della comunità territoriale;

la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che all'art.1, comma 4, prevede che "Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), che agli artt. 55 (coinvolgimento enti del Terzo Settore) e 56 (Convenzioni) introduce forme collaborative tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore che è altresì indispensabile e strategico realizzare un piano di lavoro collaborativo e didattico che dia attuazione al Codice del Terzo Settore con l'obiettivo della professionalizzazione del personale del Dipartimento Politiche Sociali e Salute e dei Municipi impegnato in questo ambito in vista dei prossimi impegni derivanti in particolare sia dall'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza che dal nuovo Accordo di partenariato relativo ai fondi europei;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha approvato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'art 39 (Terzo settore), a norma del quale "1. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato";

la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.1 del 24 gennaio 2019 "Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune";

lo Statuto di Roma Capitale che al comma 2 dell'art. 2. Principi programmatici recita " L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività";

le Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione Assemblea Capitolina n.106/2021, che al punto 4. recitano " La città che include e non lascia indietro nessuno (.....) a misura di persona passa non solo da servizi efficienti per tutte e tutti, ma anche da una lotta consapevole alle disegualianze e dalla promozione della coesione sociale. Promoveremo un welfare che non sia più riparativo, frammentato e residuale, bensì fondato sull'ascolto dei bisogni per offrire risposte adeguate al territorio attraverso una strategia di sviluppo in una logica sistemica con le altre politiche, valorizzando anche il prezioso apporto della società civile e del Terzo Settore. Le politiche sociali debbono essere poste in cima all'agenda delle priorità non in modo settoriale, ma in collegamento e interdipendenza con le politiche abitative, le politiche del lavoro, le politiche urbanistiche e le politiche educative e culturali, aspetti fondamentali in una città che abbia a cuore la tutela della dignità della persona. In questo modo si costruirà una rete di protezione per le persone, a partire da quelle che vivono in condizioni di maggiore difficoltà e che non possono continuare a subire l'assenza di risposte sistemiche e strutturali";

tenuto conto delle Linee di indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia emanate dal Ministero del Lavoro e dell'Inclusione Sociale ed approvate dalla Conferenza Unificata in data 5.11.2015;

Premesso inoltre che

che, sulla base di tali indirizzi, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti nel proprio territorio mediante la costruzione della comunità territoriale e il riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;

che attraverso gli strumenti di cd. “amministrazione condivisa”, non ancora entrati pienamente a regime nel contesto organizzativo di Roma Capitale, l’Amministrazione intende, per il futuro, attingere con maggiore vigore dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n.241;

Atteso che,

con l’insediamento della nuova Amministrazione, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha avviato le prime sperimentazioni di utilizzo degli strumenti di amministrazione condivisa, in particolare indicando un avviso di istruttoria pubblica per l’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-programmazione per la definizione di un modello di intervento innovativo volto al definitivo superamento dei Villaggi attrezzati e all’inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale ai sensi dell’art.55, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017 attualmente in corso di svolgimento con la significativa adesione di 17 ETS;

che al fine di sostenere il percorso delineato ed ampliarlo anche alle strutture territoriali, occorre avviare una profonda revisione degli strumenti regolamentari interni e delle modalità di approccio con gli ETS;

che occorre inoltre attivare percorsi virtuosi per favorire la generalizzata introduzione della c.d. Valutazione di Impatto Sociale o VIS in tutte le progettualità con rilevanza sociale, ovvero “la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato” (legge 106/2016);

CONSIDERATO CHE

considerato che,

In termini di fabbisogni, ad oggi la città di Roma è in grado di offrire un numero di posti di accoglienza a bassa soglia non sufficiente a rispondere alle reali necessità del territorio. Contestualmente, per poter avviare percorsi di recupero e reinserimento sociale, è necessario rafforzare il sistema di accoglienza di secondo livello sperimentando anche nuove forme di welfare e le connesse attività di supporto;

la vastità del territorio romano, il cui tessuto sociale esprime una multiforme e variegata tipologia di bisogni, molti dei quali con caratteristiche di in emergenza e indifferibilità che richiedono interventi tempestività caratterizzati da azioni sinergiche garantite da operatori esperti, rende necessario rafforzare la strategia di intervento per intercettare tutte quelle persone in condizione di marginalità sociale. In quest’ottica il rafforzamento della sinergia tra istituzioni, terzo settore e risorse informali del territorio diventa essenziale per rendere ancora più efficace l’intervento.

Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali e Salute, in considerazione dell’esperienza acquisita relativamente ai servizi attivati, intende proseguire il già sperimentato sistema di interventi rimodulato secondo le emergenze dell’attuale contesto sociale della città, per rispondere a situazioni indifferibili ed urgenti, infatti fin dal 1988 ha istituito il Servizio Cittadino di Pronto Intervento Sociale (S.P.I.S.) e che dal 2002, in osservanza a quanto previsto dall’art. 22 co. 4 lett. b della L. 328/00 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, ha dato avvio al Servizio della Sala Operativa Sociale;

considerato inoltre che

i livelli essenziali di prestazioni sociali erogabili, ai sensi della citata L. 328/00 art. 22 comma 2 e 4, impongono interventi a riguardo e che ai sensi dell’art. 22 (Livelli essenziali delle prestazioni sociali) della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio “la Regione e gli enti locali, secondo le modalità indicate dal piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, assicurano un omogeneo livello di prestazioni attraverso il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza”;

i Servizi per le emergenze sociali, familiari e personali hanno lo scopo di affrontare con tempestività i bisogni di sopravvivenza, di protezione e tutela, ovvero la necessità di fornire attraverso le alte professionalità di Servizio Sociale risposte tempestive ad eventi, anche improvvisi, che possano determinare la perdita temporanea di autonomia e/o la necessità di accompagnamento/accolgienza e salvaguardia di soggetti deboli e in condizioni di fragilità;

negli ultimi anni si è registrato una crescente richiesta di interventi ad integrazione dei tradizionali servizi in favore delle fasce vulnerabili e a rischio di grave abbandono e tra questi: persone senza fissa dimora, minori in difficoltà - abuso, maltrattamento, abbandono, stranieri non accompagnati - immigrati, donne in difficoltà anche con minori a carico, persone sfrattate, anziani in abbandono, persone sole in grave rischio di marginalità, persone con dipendenza e/o con disagio psico-sociale;

La forte crescita di tali problematiche, verificatasi ormai da tempo è stata senz’altro aggravata dalla recentissima



congiuntura economica causata dall'emergenza epidemiologica e sanitaria, che stiamo drammaticamente vivendo, è caratterizzata dall'emergere di nuove situazioni di fragilità ed esclusione sociale;

CONSIDERATO CHE

lo scrivente Dipartimento, intendendo costituire un gruppo di lavoro integrato per la elaborazione di proposte e linee guida, da sottoporre alla Giunta Capitolina, per la definizione, l'implementazione e il potenziamento del sistema cittadino di accoglienza in favore delle persone senza dimora e in condizione di grave vulnerabilità.

in risposta alla suddetta intenzione si è svolto un incontro prodromico dove alcuni organismi si sono da subito proposti quali componenti del gruppo di lavoro in oggetto e che di seguito sono integralmente riportati i partecipanti:

Coop. CRS, Centro Astalli, City Angels, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa, Esercito della Salvezza, Focus - casa dei diritti sociali, Fondazione Progetto Arca, La.Va Lavoro Vagabondo, Medu - Medici per i diritti umani, Nonna Roma, Ordine dei Cavalieri di Malta, Poveri al Centro, Progetto Akkittate - Arci, Acli di Roma, Volontariato Vincenziano, Coop. Ambiente e Lavoro, Coop. Integra, R.O.E. protezione civile, Coop. Europe Consulting, Coop. Il Cigno, Bottega solidale, Medihospes, Opera don Calabria, Auxilium, Coop. San Saturnino, Ceis.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di istituire un gruppo di lavoro integrato per la elaborazione di proposte e linee guida, da sottoporre alla Giunta Capitolina, per la definizione, l'implementazione e il potenziamento del sistema cittadino di accoglienza in favore delle persone senza dimora e in condizione di grave vulnerabilità.

Gli organismi del Terzo Settore incaricati di far parte del suddetto gruppo di lavoro sono i seguenti:

Coop. CRS, Centro Astalli, City Angels, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa, Esercito della Salvezza, Focus - casa dei diritti sociali, Fondazione Progetto Arca, La.Va Lavoro Vagabondo, Medu - Medici per i diritti umani, Nonna Roma, Ordine dei Cavalieri di Malta, Poveri al Centro, Progetto Akkittate - Arci, Acli di Roma, Volontariato Vincenziano, Coop. Ambiente e Lavoro, Coop. Integra, R.O.E. protezione civile, Coop. Europe Consulting, Coop. Il Cigno, Bottega solidale, Medihospes, Opera don Calabria, Auxilium, Coop. San Saturnino, Ceis.

Tale elenco non risulta esaustivo e pertanto può essere soggetto ad integrazioni nel corso dell'operatività del tavolo medesimo.

Gli incontri del gruppo di lavoro avverranno principalmente in modalità telematica attraverso piattaforma teams.

IL DIRETTORE

ANGELINA DI PRINZIO



Elenco allegati

DESCRIZIONE
Nessun allegato presente per la richiesta.